COMUNE DI COMMEZZADURA

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

ORGANO DI REVISIONE

Nome	MARCO	Cognome	BERTOLAS
Indirizzi	38023 CLES (TN) – Via Tiberio Claudio, 18		
Telefono	+39 0463 423319	Fax	+39 0463 424639
Posta elettronica	m.bertolas@bdscommercialisti.it		
P.E.C.	marco.bertolas@pec.odctrento.it		

L'ORGANO DI REVISIONE

_____

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data odierna.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di applicare la medesima proroga stabilita dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2024-2025.

Comune di Commezzadura

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 14/12/2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2024-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2024-2025, del Comune di COMMEZZADURA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Commezzadura, 14 dicembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco dott. Bertolas

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025 7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
2. Previsioni di cassa 10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2024-2025 12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 14
6. La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 16
7. Verifica della coerenza interna 16
8. Verifica della coerenza esterna 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025 17
A) ENTRATE 17
B) SPESE 20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 20
Spese di personale 20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 20
Spese per acquisto beni e servizi 21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 21
Fondo di riserva di competenza 22
Fondi per spese potenziali 22
Fondo di riserva di cassa 22
ORGANISMI PARTECIPATI 24
SPESE IN CONTO CAPITALE 25
INDEBITAMENTO 26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 28
CONCLUSIONI 30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Commezzadura nominato con delibera consiliare n. 11 del 15.06.2020.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 14/12/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2024-2025, approvato dalla giunta comunale in data n.114 in data 13/12/2022 completo degli allegati disposti dalla Legge e necessari per l'espressione del parere.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 09/12/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2024-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Commezzadura registra una popolazione al 01.01.2022, di n 1011 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 non ha dovuto ricorrere all'aggiornamento degli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022/2023/2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2023-2024 ed i termini per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011);

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno di data 5 agosto 2022, con riferimento al bilancio di previsione;

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 di data 13 giugno 2022 il Rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2021:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.553.773,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	190.311,00
b) Fondi accantonati: FCDE e Accantonam. Tfr	43.914,45
c) Fondi destinati ad investimento	392.857,94
d) Fondi liberi	926.689,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.553.773,19

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	01.12.2022
Disponibilità	1.074.395,31	1.808.146,48	1.161.512,07
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2024-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	**DENOMINAZIONE**	**PREVISIONE DEFINITIVA 2022**	**PREVISIONI 2023**	**PREVISIONI 2024**	**PREVISIONI 2025**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**92.558,55**	32.543,00	31.387,00	31.387,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**1.358.094,24**	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**901.719,57**	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**740.160,00**	**750.000,00**	**750.000,00**	**750.000,00**
2	***Trasferimenti correnti***	**512.562,00**	**468.518,03**	**437.568,03**	**437.968,03**
3	***Entrate extratributarie***	**656.683,00**	**696.324,00**	**665.024,00**	**665.524,00**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.035.848,02**	**612.116,40**	**34.770,00**	**34.770,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	-	-	-	-
6	***Accensione prestiti***	-	-	-	-
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**1.320.000,00**	**1.320.000,00**	**1.320.000,00**	**1.320.000,00**
	TOTALE	**4.415.253,02**	**3.996.958,43**	**3.357.362,03**	**3.358.262,03**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**6.767.625,38**	**4.029.501,43**	**3.388.749,03**	**3.389.649,03**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	2.004.487,55	1.859.439,03	1.795.825,03	1.802.339,03
		di cui già impegnato		*311.380,95*	*108.127,65*	*8.086,97*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*32.543,00*	*31.387,00*	*31.387,00*	*31.387,00*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	3.205.395,83	612.116,40	34.770,00	34.770,00
		di cui già impegnato		-	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	87.742,00	87.946,00	88.154,00	82.540,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**6.767.625,38**	**4.029.501,43**	**3.388.749,03**	**3.389.649,03**
		di cui già impegnato		***311.380,95***	***108.127,65***	***8.086,97***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**32.543,00**	**31.387,00**	**31.387,00**	**31.387,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**6.767.625,38**	**4.029.501,43**	**3.388.749,03**	**3.389.649,03**
		di cui già impegnato*		***311.380,95***	***108.127,65***	***8.086,97***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***32.543,00***	***31.387,00***	**31.387,00**	***31.387,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si verifica la fattispecie.

NB: Il Bilancio di Previsione 2023-2024-2025 NON prevede utilizzo di Avanzo di amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa del personal	31.387,00
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	31.387,00

Non è previsto il F.P.V. a finanziamento di spese in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	1.161.512,07
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	1.051.158,39
2	*Trasferimenti correnti*	744.184,18
3	*Entrate extratributarie*	966.365,61
4	*Entrate in conto capitale*	2.259.494,20
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
6	*Accensione prestiti*	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	150.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.989.878,92
	TOTALE TITOLI	7.161.081,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.322.593,37

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	*Spese correnti*	2.508.851,24
2	*Spese in conto capitale*	2.258.208,48
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	87.946,00
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	150.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	2.030.944,77
	TOTALE TITOLI	7.035.950,49
	SALDO DI CASSA	1.286.642,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 0,00.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.161.512,07
				-	
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequ***	**301.158,39**	**750.000,00**	1.051.158,39	
2	***Trasferimenti correnti***	**275.666,15**	**468.518,03**	744.184,18	
3	***Entrate extratributarie***	**270.041,61**	**696.324,00**	966.365,61	
4	***Entrate in conto capitale***	**1.647.377,80**	**612.116,40**	2.259.494,20	
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	-	-	-	
6	***Accensione prestiti***	-	-	-	
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	-	**150.000,00**	150.000,00	
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**669.878,92**	**1.320.000,00**	1.989.878,92	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**3.164.122,87**	**3.996.958,43**	**7.161.081,30**	**7.161.081,30**
1	***Spese correnti***	**649.412,21**	**1.859.439,03**	2.508.851,24	
2	***Spese in conto capitale***	**1.646.092,08**	**612.116,40**	2.258.208,48	
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	-	-	-	
4	***Rimborso di prestiti***	-	**87.946,00**	87.946,00	
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	-	**150.000,00**	150.000,00	
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**710.944,77**	**1.320.000,00**	2.030.944,77	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**3.006.449,06**	**4.029.501,43**	**7.035.950,49**	**7.035.950,49**
	SALDO DI CASSA	157.673,81	- 32.543,00	125.130,81	1.286.642,88

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2024-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.543,00	31.387,00	31.387,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.914.842,03	1.852.592,03	1.853.492,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.859.439,03	1.795.825,03	1.802.339,03
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*31.387,00*	*31.387,00*	*31.387,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*14.283,70*	*14.294,70*	*14.296,86*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	87.946,00	88.154,00	82.540,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
contributo per permesso di costruzione	0,00	0,00	0,00
PNRR - Misura Cloud	3.000,00	0,00	0,00
IMIS-IMUP riscossa a seguito di attività accertamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti da comuni per costi del personale	2.500,00	0,00	0,00
sanzioni amministrative violazioni e regolamenti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
sanzioni codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
canoni occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
rimborsi per operazioni elettorali non comunali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
rimborso da altri Enti quote T.f.r.	0,00	0,00	0,00
risarcimento danni diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi Istat per censimenti			
TOTALE	**45.500,00**	**40.000,00**	**40.000,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie	7.500,00	7.500,00	7.500,00
trasferimenti correnti a altre imprese partecipate			
Spese per sgombero neve	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PNRR - Misura Cloud	3.000,00	-	-
sgravi e rimborsi vari	800,00	800,00	800,00
spese per censimenti			
t.f.r. al personale	2.000,00	-	-
Fondo sostegno attività economiche	16.266,00	-	-
TOTALE	**79.566,00**	**58.300,00**	**58.300,00**

Nel bilancio sono inoltre previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Altre entrate	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
trasferimenti per investimenti	482.199,71	0,00	0,00
anticipazioni di Tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	**632.199,71**	**150.000,00**	**150.000,00**

Altre spese	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
spese di investimento	612.116,40	34.770,00	34.770,00
restituzione anticipazioni di Tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	**762.116,40**	**184.770,00**	**184.770,00**

SQUILIBRIO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SQUILIBRIO	**841.682,40**	**243.070,00**	**243.070,00**

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato	32.543,00	31.387,00	31.387,00
Titolo 1	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Titolo 2	468.518,03	437.568,03	437.968,03
Titolo 3	696.324,00	665.024,00	665.524,00
Titolo 4	612.116,40	34.770,00	34.770,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale entrate finali	**4.029.501,43**	**3.388.749,03**	**3.389.649,03**

SPESE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo 1	1.859.439,03	1.795.825,03	1.802.339,03
Titolo 2	612.116,40	34.770,00	34.770,00
Titolo 3			
Titolo 4	87.946,00	88.154,00	82.540,00
Titolo 5	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale spese finali	**4.029.501,43**	**3.388.749,03**	**3.389.649,03**
Differenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni:

L'Ente ha predisposto la Nota integrativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda:
- punto c) si rileva che l'Ente non ha utilizzato quota di avanzo vincolato o accantonato;
- punto d) si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso al debito per finanziare spese e l'elenco degli interventi finanziati con risorse disponibili è incluso negli allegati al bilancio;
- punto f) non ricorre la fattispecie;
- punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2024-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti) come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. – Documento Unico di Programmazione l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole attestando la coerenza, l'attendibilità e la congruità del documento.

7.2. il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle Opere pubbliche è stato redatto analiticamente indicando l'investimento programmato, la spesa prevista e le modalità di finanziamento della stessa.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2024-2025 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Razionalizzazione della spesa

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria (tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese) e degli ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi e viste le norme di contabilità pubblica che pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato - con il Protocollo d'intesa

per l'anno 2023 - di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2024-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2024-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef: *non istituita.*

TARI: *Non ricorre la fattispecie.*

I.M.I.S.:

Esercizio 2022 Prev.	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
730.000,00	740.000,00	740.000,00	740.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	prev. def.	PREV.	PREV.	PREV
	2021	2021	2022	2023	2024	2025
IMUP e IMIS da attività accertamento	12.320,57	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ICI da attività accertamento	-	-	-	-	-	-
Addizionale Irpef	-	-	-	-	-	-
TASI	-	-		-	-	-
TOSAP	-	-		-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-		-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-		-	-	-
	-	-		-	-	-
	-	-		-	-	-
TOTALE	12.320,57	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'	-	-		-	-	-

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2024-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tre le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	35.870,53	0,00	35.870,53
2022 (prev. assest)	30.000,00	0,00	30.000,00
2023	10.000,00	0,00	10.000,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	2023	2024	2025
Sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Sanzioni ex art. 142 co. 12bis cds	0,00	0,00	0,00
Totale sanzioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le somme sono destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2023	2024	2025
Fitti attivi – terreni	750,00	750,00	750,00
Fitti attivi – fabbricati	57.450,00	60.000,00	60.000,00
Concessione suolo pubblico	99.000,00	94.500,00	95.000,00
Concessione parcheggi	59.850,00	60.000,00	60.000,00
Totale proventi dei beni	217.050,00	215.250,00	215.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	590,05	601,06	603,22
Percentuale fondo (%)	0,27%	0,28%	0,28%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Servizio acquedotto	82.100,00	82.100,00	100
Servizio fognatura	46.824,00	46.824,00	100
Servizio depurazione	85.000,00	85.000,00	100
TOTALE	213.924,00	213.924,00	100

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Servizio acquedotto	82.100,00	4.632,06	82.100,00	4.632,06	82.100,00	4.632,06
Servizio fognatura	46.824,00	2.175,26	46.824,00	2.175,26	46.824,00	2.175,26
Servizio depurazione	85.000,00	6.886,32	85.000,00	6.886,32	85.000,00	6.886,32
TOTALE	213.924,00	13.693,64	213.924,00	13.693,64	213.924,00	13.693,64

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni del 29 novembre 2022, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ***ha previsto*** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi
Per la suddivisione delle spese per missioni e programmi, vedasi apposita stampa allegata al Bilancio 2023-2024-2025.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2024-2025 per macro aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	416.112,00	430.597,00	419.341,00	419.341,00
102	imposte e tasse a carico ente	37.430,00	45.280,00	45.380,00	45.380,00
103	acquisto beni e servizi	758.132,00	840.300,00	809.820,00	825.470,00
104	trasferimenti correnti	248.866,00	203.725,00	200.160,00	201.210,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.015,00	911,00	703,00	493,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	101.400,00	194.710,00	194.210,00	151.000,00
110	altre spese correnti	98.652,00	143.916,03	126.211,03	159.445,03
	TOTALE	**1.661.607,00**	**1.859.439,03**	**1.795.825,03**	**1.802.339,03**

Spese di personale

La spesa relativa al macroagregato "redditi di lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2024-2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno.

L'Ente è soggetto ai vincoli in materia di personale, come da normativa provinciale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente non ha conferito e non prevede di conferire incarichi di collaborazione.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'ente ha inoltre rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale in merito alle indennità di carica e dei gettoni di presenza di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2022 n. 26.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2024-2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'Ente si è avvalso di tale facoltà e non ha utilizzato metodi di calcolo diversi.

A partire dal bilancio di previsione 2022, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2024-2025 risulta come dal seguente prospetto:

Voce di entrata	% FONDO (100-%media)	PREVISIONI ENTRATE Anno 2023	IMPORTO MINIMO Fcdde	anno 2023 (100%)	anno 2024 (100%)	anno 2025 (100%)
ACQUEDOTTO	5,640000%	82.100,00	4.632,06	4.632,06	4.632,06	4.632,06
FOGNATURA	4,650000%	46.824,00	2.175,26	2.175,26	2.175,26	2.175,26
DEPURAZIONE	8,100000%	85.000,00	6.886,32	6.886,32	6.886,32	6.886,32
CONCESSIONE TERRENI	0,000000%	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCESSIONE FABBRICATI	0,320000%	57.450,00	184,96	184,96	193,17	193,17
CONCESSIONE SUOLO PUBBL.	0,430000%	93.852,00	405,10	405,10	407,89	410,05
totale		365.976,00	14.283,70	14.283,70	14.294,70	14.296,86

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2023 - € 29.945,33 pari allo 1,64% delle spese correnti;

anno 2024 - € 22.229,33 pari allo 1,25% delle spese correnti;

anno 2025 - € 40.411,17 pari allo 2,29% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per tali tipologie di spesa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le

amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.*

- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) *5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
b) *3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
c) *2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
d) *1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ***ha*** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2022 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- alla società Funivie Folgarida Marilleva S.p.a.: rilascio di tessere stagionali agevolate per i residenti per l'accesso agli impianti di risalita;
- alla società Trentino Riscossioni S.p.a.: riscossione di entrate comunali;
- alla società Trentino Trasporti S.p.a.: servizio di trasporto turistico invernale;

Per gli anni 2023 – 2024 - 2025, l'Ente prevede di esternalizzare analoghi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2023-2024-2025:

	Funivie Folgarida Marilleva Spa	Trentino Riscossioni Spa	Trentino Trasporti Spa
Per contratti di servizio	10.780,00	4.500,00	56.150,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	**10.780,00**	**4.500,00**	**56.150,00**

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2021.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate:

L'ente non ha in essere e in previsione la concessione di finanziamenti nei confronti di organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile.

Riduzione compensi CDA:

Non sussiste il caso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche:

L'Ente ha adottato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 di data 27 dicembre 2021 quale Atto ricognitivo delle partecipazioni possedute dal Comune in società per azioni e società consortili già nella disponibilità dell'Ente alla data del 31.12.2020.
Detto provvedimento, corredato degli allegati, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		612116,40	34770,00	34770,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		612116,40	34770,00	34770,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

RISORSE	2023	2024	2025
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-	-	-
contributi per permesso di costruire	10.000,00	-	-
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	346.480,00	-	-
trasferimenti in conto capitale da altri	255.636,40	34.770,00	34.770,00
mutui	-		
prestiti obbligazionari	-		
leasing	-		
altri strumenti finanziari	-		
altre risorse non monetarie	-		
totale	612.116,40	34.770,00	34.770,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2024-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste rilevanti spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Si fa presente comunque che la normativa provinciale e nello specifico il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi tenuto conto che il contenimento della spesa viene perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione l'acquisto di immobili nel triennio 2023-2024-2025.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione ***risultano*** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ***ha verificato*** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente, per il triennio 2023-2024-2025, non ha previsto entrate derivanti dall'indebitamento.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	915,79	714,49	510,13	302,70	92,15
entrate correnti	1.739.044,06	1.786.763,13	1.943.181,17	1.792.328,00	1.914.842,03
% su entrate correnti	0,05%	0,04%	0,03%	0,02%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	915,79	714,49	510,13	302,70	92,15
Quota capitale	87.539,00	87.740,30	87.944,66	88.152,09	82.538,14
Totale fine anno	88.454,79	88.454,79	88.454,79	88.454,79	82.630,29

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	583.559,45	496.020,45	408.280,15	320.335,49	232.183,40
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	87.539,00	87.740,30	87.944,66	88.152,09	82.538,14
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**496.020,45**	**408.280,15**	**320.335,49**	**232.183,40**	**149.645,26**

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 74.168,04 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente NON ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2022-2023-2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale delle Opere pubbliche e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sarà compito dell'Organo di revisione presidiare il permanerne degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle minori, maggiori entrate, delle minori e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare verrà certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106 D.L. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39 del D.L. 104/2020) entro il 31 maggio 2023. Sul bilancio 2023-2024-2025 per l'annualità 2023 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel 2020 e nel 2021.
L'Organo di revisione valuterà i medesi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera sezione Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Nb: L'eventuale surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020 e del 2021, verrà quantificato in sede di rendiconto 2022, vincolando la relativa quota dell'avanzo di amministrazione.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. 113/2016 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore prende atto dell'avvenuto invio "provvisorio" alla BDAP degli Schemi di bilancio, dei Dati contabili analitici e del Piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio comunale per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati/finanziabili dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento	attivati/da	Missione	Componente	Linea	Titolarità	Termine	Importo	fase di

	attivare			d'intervento		previsto		attuazione
Abilitazione al cloud	Attivato	M1	C1	PNRR M1 C1 Asse1 Investim.1.2	COMUNE DI COMMEZZADURA	Non ancora definito	19.752,00	======
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Attivato	M1	C1	PNRR M1 C1 Misura 1.4.1. Investim. 1.4	COMUNE DI COMMEZZADURA	13/12/2023	79.922,00	======
Adozione App IO (Comuni)	Attivato e Finanziato	M1	C1	PNRR M1 C1 Misura 1.4.3 Investim. 1.4	COMUNE DI COMMEZZADURA	27/12/2023	5.103,00	In attesa di offerta
Spid CIE	Attivato e Finanziato	M1	C1	PNRR M1 C1 Misura 1.4.4 Investim. 1.4	COMUNE DI COMMEZZADURA	20/09/2024	14.000,00	In attesa di offerta

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

Nessuna anticipazione ricevuta.
….

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel D.U.P. una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del P.E.G. (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

non ricorre la fattispecie.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2024-2025 e sui documenti allegati.

Commezzadura, 14 dicembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE
Marco dott. Bertolas